

MOZIONE

Il Consiglio Provinciale

Informato del fatto

- che nel Comune di Olgiate Comasco si è dato avvio, attraverso lo strumento della conferenza dei servizi indetta dallo Sportello Unico Associato che fa capo a quel Comune, ad una procedura per una variante urbanistica che mira alla trasformazione in area industriale di una vasta area attualmente compresa in Zona E/3 Agricola dal vigente strumento urbanistico del Comune stesso su specifica richiesta di un operatore;
- che l'Amministrazione di quel Comune ha dato avvio a tale procedura richiamandosi alla deliberazione di approvazione del PTCP del 2/8/2006 da parte del Consiglio Provinciale, in quanto l'area in argomento è individuata come "Area urbanizzata esistente e prevista dal PRG vigente ed è azzonata nel PRUG di Olgiate Comasco come zona E/3 agricola;

a corrente inoltre del fatto

- che detta area fino allo scorso mese di maggio 2007 era inserita nel Parco delle Sorgenti del Lura, ufficialmente riconosciuto quale PLIS provinciale che tutela una parte del territorio meritevole di attenzione e conservazione per le particolari sensibilità e caratteristiche geo-morfologiche;
- che detto Parco è stato costituito dopo un approfondito iter a cui aveva partecipato quale parte attiva la Provincia stessa;
- che il suddetto, inizialmente voluto da nove comuni della zona dell'Olgiatese anche in accoglimento delle linee guida del Piano di coordinamento territoriale della Regione Lombardia e del Piano di coordinamento territoriale della Provincia di Como, si configura inoltre come importante elemento di collegamento con il Parco della Pineta di Appiano Gentile a sud/ovest, con il Parco del Lanza ad ovest, con il Parco del Lura a sud, con il Parco della Spina verde a nord/est, oltre ad interessare una zona di confine con il Mendrisiotto che già contempla zone protette;

rilevato

- che l'uscita dal consorzio del Parco del Comune di Olgiate, effettuata peraltro con atto unilaterale e non rispettoso delle procedure sottoscritte che prevedevano precisi vincoli in virtù della convenzione sottoscritta con gli altri Comuni, oltre che con sospetta fretteosità, ha creato problemi per la salvaguardia quanto meno di un corridoio di collegamento tra i comuni di Lurate e quelli di Faloppio e di Uggiate a nord e di Albiolo ad est, per la collocazione geografica del comune, centrale rispetto all'area del Parco

atteso

- che il Piano di Coordinamento territoriale Provinciale prevede specificatamente la salvaguardia di corridoi ecologici che devono evidentemente essere mantenuti anche tra i diversi Comuni, per connettere geograficamente e funzionalmente le sorgenti di biodiversità quali sono quelle del Parco delle Sorgenti del Lura;
- che la procedura di variante di cui sopra, peraltro mai utilizzata ad oggi da nessuno dei diciannove Comuni aderenti allo sportello, se approvata vanificherebbe detta salvaguardia in quanto l'area interessata è il naturale corridoio ecologico tra la zona del Parco sita in Lurate ed il resto del Parco stesso;

atteso inoltre

- che tale zona è di particolare pregio paesistico e che in essa è anche collocata la cava Baragiola che a breve termine, secondo quanto previsto da un accordo Regione-Provincia-

Comune, sarà restituita al Comune di Olgiate che ne ha approvato con gli Enti di cui sopra il piano di riempimento, bonificata e rimodellata a parco naturale ;

- che detta area di cava doveva costituire il punto centrale del Parco stesso, per la presenza di un laghetto e di una zona umida che vedono presenze vegetali ed animali di particolare interesse e rarità;

verificato

- che tra l'altro è già stato iniziato da tempo presso lo stesso Comune di Olgiate lo studio per il nuovo Piano di Governo del Territorio, che consente di individuare con regolare procedura aree destinate ad attività industriali, tali da consentire l'insediamento non solo dell'operatore qui interessato ma anche eventualmente di altri ;

rilevato infine

- che vi è un impegno generale a definire soluzioni alternative in grado di rispondere efficacemente alle esigenze industriali dell'operatore, come dimostrato peraltro dalle offerte fatte anche da altri comuni all'operatore interessato di collocazioni in aree industriali già esistenti anche a condizioni agevolate

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- ad assumere ogni iniziativa, nell'ambito delle competenze della Provincia e in rapporto con il Comune di Olgiate, per evitare che venga dato seguito ad una variante che arrecherebbe grave pregiudizio al territorio e costituirebbe inoltre pericoloso precedente di politica urbanistica che soddisfa domanda del singolo senza alcuna valutazione sull'impatto e sulla sensibilità dei siti, così come richiesto per obbligo da tutta la normativa e pianificazione vigente;

- a far valere il proprio legittimo ruolo di coordinamento e di controllo delle politiche urbanistiche dei Comuni, così come definito dalla l.r. 12/2005;

- a promuovere e sostenere la definizione di soluzioni alternative atte a rispondere alle esigenze produttive dell'operatore economico in questione con soluzioni e modalità compatibili e sostenibili dal punto di vista dell'assetto ambientale e paesaggistico.

Per il gruppo consiliare de L'Ulivo

Maria Rita Livio
Chiara Braga

17/09/07